

“Via le bande dai Misteri”: il Vescovo ci prova, poi smentisce

Processione, parata, sfilata. Non è ormai più definibile ciò che si svolge a Trapani, da quattro secoli, in occasione della Settimana Santa; l'evento che più caratterizza la città e che dovrebbe farla conoscere ovunque. Anche quest'anno i mesi precedenti la processione (vabbè, chiamiamola così per rispettarne la storia), sono stati contrassegnati dalle consuete aspre polemiche tra ceti alle quali un notevole contributo è stato offerto da una certa classe politica trapanese, impegnata a protestare sulle vie dell'itinerario dei gruppi anziché a far crescere culturalmente e civilmente la città.

Al "popolo dei Misteri" non sono quindi mancati gli argomenti per aspettare l'atteso giorno ed in questo tourbillon di voci e contro voci è apparsa come una meteora una "presunta" dichiarazione del Vescovo di Trapani.

Mons. Francesco Miccichè, da dieci anni Vescovo, dovrebbe essere al servizio dei fedeli trapanesi e guidarli nel cammino cristiano. Negli ultimi anni, invece, il prelado jatese, forte del suo carisma e della silenziosa reazione del "popolo dei Misteri", ha individuato proprio nella rappresentazione del Venerdì Santo il terreno dove sfoggiare le sue personali convinzioni sulla processione e non solo, incurante della storia e della tradizione.

Dopo averci sottratto la Confraternita di San Michele Arcangelo (che quella processione istituì), evocando fantasmi e

paure massoniche sotto i cappucci, a seguito del consueto incontro del Vescovo con gli addetti all'informazione trapanese, è apparsa nei primi giorni di febbraio in un sito web, la notizia che Mons. Miccichè avrebbe espresso, in tale occasione, il desiderio di sostituire progressivamente, nei prossimi anni, le bande musicali della processione con



Una delle venti bande che accompagna la processione dei Misteri

cantori, magari ispirati da quei due libri di canti sacri e poesie dedicati ai Misteri che lo stesso prelado ha dato alle stampe qualche anno fa. Apriti Cielo!.

A differenza, però, di quel che accadde nel 2000 quando congelò la Confraternita nel silenzio di tutti, la nuova presunta "boutade" del Vescovo, grazie alla capillare diffusione del web, ha scatenato le ire dei trapanesi che hanno tempestato il forum di quel sito di messaggi contrari alla proposta ecclesiale, oltre che esser commentata persino dalla tv locale. E come è andata a finire? Ovviamente a "tarallucci e vino" e seguendo quello stile che imperversa ormai nella politica e nella società italiana, alle dichiarazioni è seguita la smentita - non smentita da parte dell'Ufficio Stampa della Curia, non inviata a tutti gli organi

d'informazione ma solo a coloro che ne avevano dato notizia. Tutto chiarito, dunque, sia secondo la Curia per la quale si è trattato solo di "un banale equivoco"; sia per chi ne aveva dato clamore. Nulla di meglio, quindi, che spostare la polemica sul Sindaco, reo di avere applicato quelle sanzioni giustamente inflitte ai gruppi ritardatari della scorsa processione, per la quale gli stessi ceti avevano sottoscritto un preciso impegno proprio sul fronte dei ritardi. "Scherza con i fanti, ma lascia stare i Santi!".

Tuttavia, secondo i bene o male informati, quel "dietrofront" altro non è stato che un tentativo, questa volta mal riuscito, di sondare il terreno, di capirne le intenzioni e accertate contrarie, seppellirlo nella polvere del silenzio o del detto - non detto!.

Ed allora non ci rimane che prepararci alla Settimana Santa che per tanti giovani precari o disoccupati trapanesi sarà una delle tante di passione, aspettando le indicazioni di voto che Sua Eccellenza non mancherà di dispensare anche quest'anno.

Buona Pasqua Mons. Miccichè e quando parteciperà alla processione per le strade della "sua" Trapani anziché dal balcone apostolico; quando inviterà la politica spudorata ad allontanarsi dai Misteri e qualche prete in più a farne parte e quando ci ridarà la "San Michele", forse, in quel lontano giorno, il deluso e taciturno popolo dei Misteri comincerà, dopo 10 anni, a volerle bene!.

di Beppino Tartaro

*Le antiche ricette di una volta
in casa tua*

Panificio

specialità prodotti da forno

pane - tavola calda - biscotti



Pescatore

Fabrizio

Consegna a domicilio

Via G. Ravidà, 31 - 91100 Trapani - Cell. 346 2415761